



## ENERGIE – VEOLIA INAUGURA I PRIMI SITI DI RICICLAGGIO DI PANNELLI SOLARI

Il primo del suo genere in Europa, lo stabilimento di Rousset, vicino a Aix-en-Provence, riciclerà tutti i pannelli raccolti in Francia. Erano precedentemente inviati in Belgio. Sarà un primo in Francia e persino, dice Veolia, in Europa. Il 5 luglio, il gruppo inaugurerà a Rousset, vicino Aix-en-Provence, il primo impianto di riciclaggio di pannelli fotovoltaici. Funzionerà in prova per alcune settimane. Sull'area di stoccaggio, 600 tonnellate di pannelli sono già in attesa di passare la porta dell'hangar dove verranno liberati dal telaio in alluminio, dalla scatola elettrica e dai cavi in rame prima di essere sminuzzati. Lungo la catena, i sacchetti ricevono vetro, silicio, plastica, ecc., che il processo separa ed espelle.

## NUCLEARE – NICOLAS HULOT, IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA PREVEDE LA CHIUSURA DI ALCUNI REATTORI NUCLEARI, ABBASSANDO AL 50% LA QUOTA DI NUCLEARE NEL MIX ENERGETICO

Nicolas Hulot, ministro della transizione ecologica, si è impegnato a stabilire un calendario preciso con un calendario per ridurre la quota di energia nucleare nel mix energetico questo venerdì 29 giugno. L'obiettivo annunciato è una riduzione del 50% della quota di energia nucleare nel mix elettrico francese. Questo programma prevede quali saranno i reattori chiusi.

Questa misura è parte della programmazione pluriennale che Nicolas Hulot vuole sviluppare. L'energia nucleare è al centro del programma energetico pluriennale, che il governo dovrebbe presentare una bozza preliminare a luglio.

Come promemoria, questo progetto preliminare è stato oggetto di una consultazione pubblica con circa un centinaio di incontri e circa 8000 partecipanti.

## FORESTA – SCOMPARSA SCOMPARSA DEI BAOBAB AFRICANI



I baobab dell'Africa hanno non solo un valore ambientale ma anche un valore mitologico. Per proteggerli, l'UNESCO ha dichiarato alcuni baobab come Patrimonio Mondiale. Questo è il caso del viale dei baobab del Madagascar. Il baobab è anche considerato un "albero sacro" nella stragrande maggioranza delle culture africane per le sue virtù terapeutiche e lo stretto attaccamento che le persone hanno con esso.

Tuttavia, lo scorso giugno, Adrian Patrut, un ricercatore specializzato in baobab, ha emesso un appello allarmante per la scomparsa accecante dei baobab in Africa. Secondo lui, in dodici anni, nove dei tredici baobab più anziani sono morti. Così, il baobab più grande e antico dello Zimbabwe, 2450 anni, è morto. Le cause esatte di questa piaga non sono ancora state stabilite scientificamente. Tuttavia, i ricercatori ritengono che questo incidente ecologico potrebbe essere correlato al riscaldamento globale.

## GOVERNANCE – LAFARGE: LA PRIMA MULTINAZIONALE ACCUSATA DI "COMPLICITÀ NEI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ"

Il cemento di Lafarge è stato accusato di finanziare il terrorismo, compresi gruppi appartenenti all'organizzazione dello Stato islamico per continuare la sua attività in Siria. Il gruppo francese, fuso nel 2015 con la svizzera Holcim, è sospettato di aver pagato un totale di quasi 13 milioni di euro tra il 2011 e il 2015 a organizzazioni jihadiste, importi corrispondenti al pagamento di una "tassa" per la libera circolazione dei lavoratori e delle merci e gli acquisti di materie prime, compreso il petrolio, verso i fornitori vicini allo Stato islamico, secondo il sondaggio. La società è stata incriminata il 28 giugno 2018 per "complicità nei crimini contro l'umanità" a seguito dell'indagine. Questa è una situazione senza precedenti nel mondo poiché è la prima volta che una persona giuridica viene incriminata. Dopo due anni di indagini seguiti da numerose accuse ai dirigenti di Lafarge, i magistrati hanno deciso di detenere quattro accuse contro la società: "finanziare un'impresa terrorista", "mettendo in deliberato pericolo della vita dei dipendenti", "violazione di un embargo" e "complicità nei crimini contro l'umanità". I magistrati hanno seguito la logica sostenuta dalla ONG Sherpa e dal Centro europeo per i diritti costituzionali e umani (ECCHR), che ha presentato una denuncia nel giugno 2017, innescando l'apertura dell'informazione giudiziaria. Sandra Cossart, direttrice di Sherpa, ha dichiarato: "L'incriminazione di Lafarge è un passo storico nella lotta contro l'impunità delle multinazionali in cui Sherpa è impegnato da 17 anni. Questo caso deve costituire un precedente per tutte quelle aziende che alimentano il conflitto armato. L'accesso alla giustizia per migliaia di vittime di paesi devastati dalla guerra, inclusi i querelanti siriani, dipende da questo". L'ONG ora vuole aprire un fondo di compensazione per tutti gli ex dipendenti di LCS (Lafarge Cement Syria, una sussidiaria di Lafarge in Siria) e le loro famiglie. Tuttavia, il Gruppo Lafargeholcim, nato dalla fusione nel 2015 di Holcim francese e svizzero, ha successivamente annunciato che la sua controllata LSA avrebbe fatto appello alla Corte d'Appello per contestare "reati che non riflettessero correttamente le (sue) responsabilità».



### Sentenza CE, 30 maggio 2018, n. 405785

Il Conseil d'Etat è chiamato a decidere di un'azione in eccesso di potere contro un decreto prefettizio.

Il ricorrente chiede all'Alta corte di riconoscere che l'autorizzazione prefettizia concessa ai sensi della Polizia per il lavoro e la riprofilatura di un ruscello violava le disposizioni per la protezione del patrimonio naturale. Quest'ultimo è stato preso sotto il regime di autorizzazione IOTA.

Infatti, prima dell'introduzione del nuovo regime di autorizzazione ambientale con l'Ordinanza n. 2017-80 del 26 gennaio 2017, l'obiettivo di proteggere il patrimonio naturale era soggetto a un regime giuridico specifico indipendente. Era quindi necessario ottenere una deroga speciale ai sensi della legislazione sulla protezione del patrimonio naturale. Il Consiglio di Stato dichiara "se l'autorità amministrativa competente per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo L. 214-3 del Codice ambientale era a conoscenza, soprattutto in considerazione dello studio di impatto allegato al la domanda di autorizzazione, che dovrebbe in linea di principio rivelare l'esistenza di specie protette nella zona interessata, dei possibili rischi a cui sono esposte alcune specie protette e potrebbe quindi avvertire il firmatario della necessità di conformarsi alla legislazione in la protezione del patrimonio naturale, d'altra parte, non potrebbe legalmente subordinare la concessione dell'autorizzazione richiesta nell'ambito della politica delle acque al rispetto di questa legislazione sulla protezione del patrimonio naturale".

Il prefetto non doveva garantire che il progetto autorizzato rispettasse i divieti previsti dalla legge sulla protezione del patrimonio naturale.

Agendo in qualità di autorità competente nell'ambito della politica in materia di acque, il prefetto non ha quindi dovuto verificare che l'esecuzione degli impianti, lavori, e attività autorizzati (IOTA) fosse conforme ai divieti stabiliti legislazione sulla protezione del patrimonio naturale, contrariamente a quanto la Corte d'appello amministrativa.



Mentre la Commissione europea ha avviato la revisione della direttiva sul controllo della qualità dell'aria, l'agenzia sanitaria francese ha come obiettivo tredici nuove sostanze che non sono regolamentate. Di questi, 1,3 butadiene è stato classificato come un certo cancerogeno per l'uomo dal 2012 dalla IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro). Ad esempio, questo gas viene emesso dal fumo di sigaretta o dagli scarichi dei veicoli a motore. Il Ministero della Salute e il Ministero dell'Ecologia avevano chiesto all'ANSES di proporre un elenco di nuovi inquinanti prioritari. L'ANSES ha quindi beneficiato dell'evoluzione delle conoscenze sulla tossicità delle sostanze e delle loro emissioni nell'atmosfera al fine di identificare tredici nuovi inquinanti. Allo stesso modo, non essendo oggetto di regolamentazione, le particelle ultrafini molto pericolose sono un altro inquinante proposto da ANSES come in grado di essere oggetto di una sorveglianza. Queste particelle ultrafini possono penetrare nel sangue o raggiungere la placenta delle donne in gravidanza. Sono emessi da motori diesel o da riscaldamento residenziale. Undici altri inquinanti sono aggiunti alla lista: carbone di fuliggine, manganese, idrogeno solforato, acrilonitrile, 1,1,2-tricloroetano, rame, tricloroetilene, vanadio, cobalto, antimonio e naftalene.



Il 1 ° giugno 2018, i parlamentari senegalesi hanno approvato la legge che autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare l'accordo di cooperazione tra la Mauritania e il Senegal per lo sfruttamento del giacimento di gas Grande Turue / Ahméyim (GTA). Durante il suo discorso alla 3a Conferenza nazionale sullo sviluppo sostenibile, il primo ministro del Senegal, Mouhamed Dionne, dopo aver ricordato l'importanza economica di questo progetto, ha riconosciuto l'esistenza di rischi dovuti alla perforazione e allo sfruttamento del gas e petrolio sull'ecosistema. Questi rischi includono le coste e le risorse naturali del paese. Il Senegal dovrebbe firmare tutte le convenzioni dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO). In futuro, è ragionevole sperare che le autorità senegalesi si facciano avanti e adottino misure precauzionali e preventive relative alla protezione dell'ambiente marino e delle risorse aliutiche.



Il Belize Coral Reef, il più grande sistema di barriera corallina nell'emisfero settentrionale, è stato rimosso dalla lista del Patrimonio Mondiale delle Nazioni Unite nei siti di Pericolo. L'Unesco ha indicato che il suo comitato per l'eredità aveva votato per rimuovere la barriera dalla sua lista di siti minacciati perché non si trovava più ad affrontare un pericolo immediato di sviluppo. "Negli ultimi due anni, specialmente l'anno scorso, il governo del Belize ha fatto davvero la differenza nel cambiamento di trasformazione", ha dichiarato Fanny Douvere, coordinatore del programma marino presso il World Heritage Center dell'UNESCO. I funzionari delle Nazioni Unite hanno citato per la prima volta "il taglio delle mangrovie e lo sviluppo eccessivo" come la preoccupazione principale quando la barriera corallina è stata aggiunta alla lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo nel 2009. Hanno anche espresso le loro preoccupazioni sulla barriera corallina. esplorazione petrolifera. Da allora, il governo del Belize ha imposto una moratoria sulle esplorazioni petrolifere attorno alla barriera corallina e messo in atto protezioni per le foreste di mangrovie costiere. Gli esperti hanno avvertito, tuttavia, che il pericolo a lungo termine per le barriere coralline del mondo del cambiamento climatico rimane reale. "Le principali minacce sono ancora presenti", ha detto John Bruno, ecologista marino presso l'Università della Carolina del Nord a Chapel Hill. Il principale, ovviamente, è il riscaldamento dell'oceano. Se la maggior parte delle barriere coralline del mondo muore, come temono sempre più gli scienziati, si potrebbe perdere parte della vita più ricca e colorata dell'oceano, così come le entrate generate dal turismo della barriera corallina. Nei paesi più poveri, sono in gioco vite umane: centinaia di milioni di persone ricavano le loro proteine principalmente dai pesci di barriera e una riduzione di questo approvvigionamento alimentare potrebbe diventare una crisi umanitaria.